

VILLABARTOLOMEA. Domani e domenica si terrà il 27° raduno provinciale degli ex emigranti veronesi. A confronto esperienze di ieri e di oggi

Col pc nella valigia di cartone

È prevista la partecipazione di circa 300 persone. Ed in via degli Alpini verrà inaugurato il monumento all'emigrante

Elisabetta Papa

Una festa dedicata a tutti gli emigranti ed ex emigranti del Veronese. A quelli che cinquanta o cento anni fa sono partiti per terre lontane accompagnati solo da una vecchia valigia di cartone e dalla speranza di trovare un mondo migliore. Ma anche a quelli del terzo millennio, ai tanti giovani della nostra provincia che dopo anni di studio e di sacrifici volano all'estero con un computer portatile nella valigetta inseguendo occasioni professionali che spesso in Italia non esistono più.

Due mondi forse solo in apparenza lontani, che l'associazione «Veronesi nel mondo» ha voluto scegliere come filo conduttore del suo 27° raduno provinciale degli ex emigranti del Veronese, organizzato quest'anno a Villabartolomea. Grazie alla presenza del circo-

lo «Pianura veronese» - che riunisce 12 paesi della Bassa - la manifestazione di quest'anno, che prevede anche l'inaugurazione di un monumento all'emigrante in via degli Alpini, sarà dilatata su due giorni, trasformandosi così in una sorta di kermesse dell'emigrante.

IL PACIFICO ESERCITO DEI MIGRANTI. L'appuntamento, patrocinato dal Comune di Villabartolomea, avrà inizio alle 16.30 di domani con il ritrovo dei partecipanti davanti al teatro «Sociale». Si prevede la partecipazione di un vero e proprio esercito pacifico di oltre trecento persone che tra emigranti, ex emigranti e sindaci del Veronese vedrà anche la presenza di tutti i cinque i circoli veronesi. «Oltre al nostro», anticipa infatti il presidente del circolo Pianura veronese Mirko Bertoldo, «arriveranno quelli della Valpolicella, della Lessinia, del Baldo Gar-

da e della Val d'Alpone. E, novità assoluta, anche i presidenti dei circoli dell'Europa centro-occidentale».

Il programma proseguirà alle 17 all'interno del «Sociale» con un convegno dedicato all'«Emigrazione del terzo millennio» che sarà coordinato dal segretario dei «Veronesi nel mondo» Ottavio Messetti. Protagonisti saranno alcuni giovani emigrati del Veronese, residenti all'estero per lavoro, che porteranno la testimonianza diretta sulla loro esperienza di «nuovo emigrante». Tra loro Alessia Gariglio, direttore dell'istituto europeo di ricerca sul Medio Oriente a Bruxelles che lo scorso febbraio ha ottenuto il premio «Italian women in the world», Michele Grigoletti, presidente del circolo di Sidney e responsabile del sito dell'associazione, e Leonardo Bellini Niedwiecki, tornato dall'Argentina e vicepresidente del «Pianura veronese».

IL RITORNO DEI CERVELLI IN FUGA. «Non mancheranno anche testimonianze di giovani emigrati all'estero per lavoro ma che sono già tornati», spiega il segretario Messetti, «né quella di ragazzi stranieri immigrati qui da noi. Il convegno, così come il raduno, si propone infatti come un messaggio, quasi un segnale che la nostra associazione intende dare alla provincia in ricordo della sua emigrazione». A chiudere il convegno, alle 18, un concerto della Filarmonica Veneta.

Domenica verso le 12, al termine della messa che verrà celebrata nella parrocchiale, il presidente dei «Veronesi nel mondo» Riccardo Ceni inaugurerà il monumento all'emigrante dello scultore Ruggero Brombin: una figura stilizzata con tanto di valigia di cartone che viene idealmente abbracciata da un mondo, simbolo dell'associazione e di tutti i veronesi all'estero. ♦



Il monumento all'emigrante che sarà inaugurato in via degli Alpini. DIENNE FOTO

CLAUDIA DALLA SVIZZERA. Nata a Zurigo, ha sposato un veronese

«Grazie all'amore sono tornata a casa»

Deve tutto ai suoi genitori «Hanno faticato per farmi studiare. Ricordo ancora gli insulti degli svizzeri»



Claudia Bergamasco, nata a Zurigo da genitori di Villabartolomea

«Quando sei un emigrante va a finire che ti senti un po' straniero ovunque. All'estero, lontano dalla tua famiglia d'origine, ma perfino nel tuo paese d'origine». Uno stato d'animo che Claudia Bergamasco conosce bene. Lei, 40enne nata a Zurigo da genitori emigrati da Villabartolomea, tornata al paese d'origine dei suoi per amore. «I miei erano partiti negli anni Cinquanta: il lavoro mancava e la fame era tanta. Si trasferirono prima in Francia, dove lavorarono come braccianti agricoli, e poi nel 1957 nella Svizzera tedesca, a Zurigo: una città bellissima». Dove Claudia visse fino a 24 anni quando, innamorata di Paolo Calonego, un giovane di Villabartolomea che aveva conosciuto nei suoi frequenti ritorni in paese a casa della nonna, si sposò. Tornando così a vivere nella terra degli avi. «Non so se sarei tornata a Villa ugual-

mente, perché in fondo io ho sempre vissuto bene in Svizzera. I miei non mi hanno mai fatto mancare nulla. Ma proprio perché erano spesso assenti per lavoro io li vedevo molto poco. Fino ai sei anni fui spesso ospite di una signora che mi adorava. Ho potuto studiare grazie agli immensi sacrifici di mia madre, che è rimasta vedova quando io avevo solo 15 anni ma mi ha mantenuto con il suo lavoro di operaia». Il ricor-

do commosso, va inevitabilmente a lei, scomparsa lo scorso febbraio dopo essere tornata a Villabartolomea da qualche anno. «Se la mia vita da figlia di emigranti è stata facile, con tanti amici nella mia stessa situazione con cui parlavo uno strano mix di italiano e tedesco, quella di mia madre era davvero dura. Ricordo bene come piangeva quando gli svizzeri la insultavano con termini razzisti». ♦ E.P.

ANNALISA DALLA FRANCIA. Una ricercatrice con qualche nostalgia

«L'energia nucleare m'ha portata a Parigi»

Il paese d'Oltralpe le ha garantito «una libertà ed un impiego che in Italia non avrei potuto avere»



Annalisa Ambroso, ingegnere nucleare legnaghesa in Francia

Una laurea, spesso in materie scientifiche; ulteriori specializzazioni; qualche master. E poi l'estero come scelta obbligata. L'identikit dell'emigrante del terzo millennio? si adatta benissimo ad Annalisa Ambroso, 36enne di Legnago, ingegnere nucleare con un dottorato di ricerca in matematica applicata che dal 1996 vive a Parigi. «Sono arrivata nella capitale francese all'ultimo anno degli studi in ingegneria nucleare al politecnico di Milano per partecipare ad un programma dell'Ecole polytechnique. Poi ci sono rimasta per seguire un master in matematica applicata che ho ottenuto in parallelo alla laurea a Milano». Dal 1997 fino al 2002 per Annalisa - che nel frattempo si è sposata con Giulio Birolli, ingegnere nucleare e ricercatore anche lui, da cui ha avuto tre figli - inizia un lungo periodo di specializzazioni. Poi, nel settembre 2002,

arriva un posto di ricercatore a tempo indeterminato al Commissariat à l'énergie atomique. «Dal gennaio di quest'anno mi sono trasferita alla direzione della ricerca ed innovazione all'Areva, la prima società mondiale nel nucleare, dove ricopro molteplici ruoli. Devo dire che essere rimasta in Francia ha permesso sia a me che a mio marito un inserimento rapido nel mondo della ricerca e una garanzia d'impiego che in

Italia forse non avremmo potuto avere». Il tutto «senza essere obbligati a scelte difficili o a rinunce», ad eccezione di quella di doversi allontanare dall'Italia. Un po' di nostalgia per Legnago, dove torna un paio di volte all'anno, confessa di averla. «Parigi è una città internazionale che ha saputo mantenere una dimensione umana e dove si vive bene. Ma resto legata alle mie radici e in Italia mi sento più a casa». ♦ E.P.

ISOLA RIZZA. Serata pro terremotati dell'Anc

Doni per un sorriso a chi ha perso tutto

L'Associazione nazionale carabinieri, sezione di Oppeano e Isola Rizza, organizza per oggi una serata teatrale dal titolo «Un dono per un sorriso». Alle 20.50 nel nuovo teatro «Ferrari» di Isola Rizza andrà in scena un monologo tra poesia ed umorismo, che sviluppa i ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza di un tempo, senza tralasciare vari aspetti della società di oggi. Il ricavato della serata andrà a favore delle famiglie abruzzesi colpite dal sisma.

Tra l'altro proprio il presidente della sezione, Luca Faccini, con il presidente del nucleo di volontariato di protezione civi-

le Raffaello Brigo e il suo vice Claudio Cailotto, hanno passato alcuni giorni nei paesi disastrati dell'Aquilano, per rendersi conto delle reali necessità della popolazione e stasera racconteranno la situazione.

«Questo perché la nostra associazione è sempre molto attenta e sensibile alle problematiche di tipo sociale», sottolinea il presidente dell'Anc Luca Faccini.

ULSS 21. Convegno dalle 9 in sala Riello

I costi della salute Realtà a confronto

«Dai costi effettivi ai costi standard per i ricoveri ospedalieri»: questo il titolo del convegno in programma oggi dalle 9 alle 17 in sala Riello, nella sede direzionale dell'Ulss 21. Per la prima volta in Veneto ci sarà un confronto tra realtà sanitarie appartenenti a Regioni diverse grazie alla partecipazione dei rappresentanti dell'assessorato alla Sanità della provincia autonoma di Bolzano, dell'ospedale «Galliera» di Genova, della «Casa sollievo della sofferenza» di San Giovanni Rotondo, delle Ulss 18 di Rovigo e 21 di Legnago, dell'ospedale «Sacro Cuore-Don Calabria» di Negrar. Il tutto sotto

la guida delle relazioni del centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale dell'università «Bocconi» di Milano, dell'agenzia per i servizi sociosanitari del Veneto e della direzione regionale veneta della Sanità e sociale. «La necessità di determinare i costi standard delle prestazioni sanitarie e in particolare dei ricoveri ospedalieri», spiega il direttore generale dell'Ulss 21 Daniela Carraro, «cade in un contesto caratterizzato dalla decisione di cambiare profondamente i criteri di distribuzione delle risorse pubbliche, sia a livello nazionale che regionale». ♦ G.B.A.

COLOGNA. Nuove vie

Due strade per Paganini e Refosso

La toponomastica di Colonia si arricchisce di due nuove vie. La prima sarà intitolata al celebre compositore e violinista genovese Niccolò Paganini e sarà inclusa nel piano di recupero di iniziativa privata «La rondine».

La seconda intitolazione riguarderà l'area di circa 900 metri quadrati dietro alla Banca popolare, in via Antonio Pappalardo. La nuova area che sarà utilizzata principalmente come parcheggio è stata ribattezzata Corte Refosso, poiché l'analisi della documentazione storica ha reso noto che in passato l'area era conosciuta come contrada Refosso. ♦ F.S.

MINERBE. Musica

Rassegna dei giovani pianisti

Il teatro parrocchiale «San Lorenzo» di Minerbe ospiterà la prima rassegna pianistica dedicata ai giovani talenti. L'iniziativa, organizzata dalla parrocchia, dal circolo Noi e dal centro culturale «Terranosta» col patrocinio del Comune, prenderà il via oggi alle 21 per poi proseguire fino a domenica. A presentare le giovani leve ci sarà il maestro Giuseppe Bruno affiancato dai musicisti Vladimir Milosevic e Chiara Saccone. Interverranno inoltre l'esperto musicale e scrittore Remo Schiavo, il musicologo e direttore d'orchestra Enrico De Mori ed il giornalista Arnaldo Bellini. ♦ F.S.

brevi

LEGNAGO IL DIFFICILE RAPPORTO TRA BANCHE E IMPRESE IN UN CONVEGNO API

«Le grandi banche strangolano le piccole e medie imprese». È questo il titolo del convegno organizzato dall'Api per oggi alle 17 all'istituto «Minghetti». Interverranno Carmelo Abbate, giornalista economico, e rappresentanti delle diverse realtà interessate.

LEGNAGO PREVENZIONE ONCOLOGICA ALL'ENAIP DI PORTO

L'associazione di prevenzione oncologica prosegue il suo ciclo di incontri nelle scuole oggi alle 10.50 all'Enaip di Porto. Paolo Piacentini, del reparto di oncologia del «Mater salutis», incontrerà alcune classi sul tema della prevenzione e diagnosi precoce.

LEGNAGO CORSO FORMATIVO PER AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

Domani dalle 8.45 alle 12.45 nella sede dell'associazione «Futuro Insieme» di via del Pontiere si terrà la seconda lezione del corso formativo per amministratori di sostegno. Tema dell'incontro, moderato da Alice Macor, saranno gli aspetti sociali, educativi e familiari.

CEREA LE VILLE DEL PALLADIO CON L'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

Mercoledì prossimo si terrà una gita alle ville del Palladio del vicentino organizzata dall'università del tempo libero. Le visite riguarderanno villa Pojana, l'abbazia di Praglia e villa Capra. Per informazioni telefonare al numero 0442.304.11.

TERRAZZO INCONTRO CON LA LEGA SU FEDERALISMO ED ELEZIONI

Oggi alle 21 in sala civica la sezione locale della Lega nord organizza un incontro su «Federalismo ed amministrative». Interverranno gli esponenti del Carroccio Vittorino Cenci, Alessandro Montagnoli, Luca Coletto ed Alviano Mazzi.

VILLABARTOLOMEA STAGIONE DEL SOCIALE ALLA FINE CON L'OBOE DI ROSSANA CALVI

Si chiuderà stasera alle 21 al la stagione artistica del teatro «Sociale». Per l'ultimo appuntamento è stato fissato un concerto di Rossana Calvi, primo oboe de La Fenice di Venezia, accompagnata dall'orchestra Filarmonica Veneta.

COLOGNA GITA FUORI PORTA CON L'UNIVERSITÀ POPOLARE

Si conclude oggi il quarto anno accademico dell'Università popolare di istruzione e formazione con una gita fuori porta. Gli oltre cento iscritti e la coordinatrice delle attività Giustina Menezzo Buja saranno ospitati a villa Nicoli, a Sarego.

NOGARA RACCONTI DI SICILIA ALL'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

Questo pomeriggio alle 15.30 in sala civica si terrà una lezione organizzata dalla libera università dell'Auser. Il tema scelto è «Una figlia della Sicilia racconta la sua terra». La relatrice dell'incontro sarà Rosalba Diamante.